

# ISTITUTO DON BOSCO

GENOVA-SAMPIERDARENA

10 Dicembre 1927.



## Carissimi Confratelli,

Non è ancora spenta l'eco dolorosa della morte del confratello D. Antonio Rebagliati, che già un nuovo lutto colpisce questa Casa e annessa Parrocchia di S. Gaetano nella persona del confratello Professo Perpetuo

## Sac. GIOVANNI CHIOTTI

D'ANNI 70

Nacque a Valmala, provincia di Cuneo, il 29 Giugno 1857; compiute le scuole elementari attese ai lavori di campagna senza trascurare la sua formazione cristiana, frequentando con assiduità le funzioni della Chiesa Parrocchiale.

Il Signore, quasi a premio delle virtù del suo servo, gli fece sentire la sua voce che lo chiamava a servirlo più da vicino, nel sacro ministero.

All'età di 22 anni, quando il mondo lo lusingava colle sue promesse di libertà e di piacere il giovane Chiotti indirizzato dal proprio Parroco, si presentò qui a Sampierdarena, dove s'era iniziata, per volontà del Venerabile nostro Padre D. Bosco, l'opera per le

vocazioni degli adulti allo stato ecclesiastico e religioso, detta dei *Figli di Maria*, opera che in breve si estese e diede numerosi ed ottimi soggetti alla Chiesa, specie per le Missioni estere. Lo accolse paternamente il Direttore D. Domenico Belmonte di f. m., che trovando nel Chiotti la materia rispondente all'intenzione dell'arte, in tre anni di ginnasio lo preparò al corso filosofico. Lo stesso Don Belmonte nella Chiesa di S. Gaetano, volle compire la vestizione chiericale del suo protetto e lo mandò a S. Benigno per l'anno di Noviziato e la filosofia. Il 4 ottobre 1884, il Ch. Giovanni Chiotti entrava definitivamente nella famiglia Salesiana emettendo nelle mani del Ven. Don Bosco i voti perpetui.

Tornato a Sampierdarena in qualità di assistente dei giovani artigiani, si preparò collo studio della S. Teologia e coll'esercizio delle virtù al gran giorno dell'Ordinazione sacerdotale. Il 31 Maggio 1890 da Mons. Magnasco, Arcivescovo di Genova, veniva ordinato sacerdote ed allora promise al Signore di dedicarsi interamente, nell'esuberanza della sua forte costituzione, alla salute delle anime, tanto era persuaso che *divinorum divinissimum est cooperari Deo in salute animarum*.

Il campo principale dove esercitò con frutti consolanti il suo ministero fu la nostra Parrocchia di S. Gaetano, poichè solo pochi anni passò fuori, a Pisa nella Chiesa Salesiana di S. Eufrasia, a Zurigo nella parrocchia della colonia italiana, a Sondrio come confessore della casa, a Pavia nel Santuario di S. Maria delle Grazie d'onde tornò alla sua diletta Sampierdarena per chiudere la sua carriera sacerdotale dove l'aveva cominciata.

Lo zelo con cui attese alle varie forme del ministero, confessioni, predicazione, assistenza ai malati, ecc. ed il suo carattere bonario, sempre allegro, gli acquistarono molte simpatie ed amicizie tra i Parrocchiani che con frequenti visite venivano a confortarlo in questi due ultimi anni, in cui da una paralisi progressiva veniva ridotto all'impotenza. Suo unico dispiacere era non poter più celebrare

la S. Messa ed in cambio riceveva spesso la S. Comunione e pregava .... Era stato sempre devoto dell'Ausiliatrice, con cura tutta particolare preparava e adornava il suo altare, dove di preferenza amava celebrare. Ultimamente passava le giornate in continua preghiera, offriva alla Vergine dei dolori le sue sofferenze e dalla sua bocca mai si sentì un lamento, ma con frequenti giaculatorie si raccomandava alla celeste Regina, che lo chiamò a sè la mattina dell'8 Dicembre a solennizzare in Paradiso, come fondatamente speriamo, la festa dell'Immacolata. In un *pro memoria* tra l'altro scrive:

« Prima di presentarmi al Divin Giudice chiedo venia dei miei trascorsi pregandolo d'un benigno compatimento; ai confratelli domando scusa se non sono stato sempre esemplare come avrei voluto, causa la fragilità umana, e domando a quanti riceveranno l'annunzio della morte, una prece pel riposo della povera anima mia ».

Cari confratelli, qual fa, tal riceve; se vogliamo trovar generosità, siamo noi generosi nei vostri suffragi.

Non dimenticate nelle vostre preghiere questa casa e chi si professa sempre

Vostro aff.mo confratello  
SAC. FRANCESCO GALLIA  
Direttore

**Dati per il necrologio:** Sac. Giovanni Chiotti, nato a Valmala (Cuneo) il 29 Giugno 1857, morto a Genova-Sampierdarena l'8 Dicembre 1927, a 70 anni di età, 43 di professione, e 37 di sacerdozio.

is S. Maria ed il campo lasciava spesso il C. Commiato a bre-  
ve .... Era spesso solito chiedere che cosa gli bisognava  
fare .... Per questo a spesso si spostava, per le cose  
varie che capitava, d'andarsene a trovare in contatti bri-  
viari .... Quella vita di giro di cui godeva era di gran  
piacere .... Non era il tempo di cui bisognaa di tempo  
per cose miei e così mi sentivo un po' dispiaciuta per le cose  
che cominciava alla corte de' Reuni, che io chiamava dei  
Dilettissimi e sognavasi in Puglia, come lontanissime da me  
tutte le cose di lungo tempo, di cui mi aveva parlato nel mio

tempo di disegnarmi la Divina Provvidenza che mi

aveva dato di poterlo conoscerne in contatti bri-

viani .... Ma non era questo il tempo

Via Cottolengo, 32 Torino - 109

Capitolo Superiore dei Salesiani

Rev. Segretario Generale

7

**STAMPE**

GENOVA-SAMPIERDARENA

**ISTITUTO DON BOSCO**